

"Uccidete me, ma
l'idea che è in
me, non la
ucciderete mai."

P. S. I. U. P.

UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO

PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

N. di prot. _____

7/5/1945

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE ALTA ITALIA

32 BRG. MATTEOTTI - Comando Zona Garibaldi

AL COMANDO GENERALE BRIGATE MATTEOTTI

MILANO

OGGETTO: Trasmissione notizie, movimenti e azioni.

25 Aprile 1945 - La Brigata non è entrata in azione perchè la maggior parte dei componenti che trovavasi negli stabilimenti hanno preso parte alle azioni iniziate nel pomeriggio. Ciò nonostante verso le ore 15 il Comandante con alcuni uomini fidati prendeva possesso delle Scuole G. Farra in viale Zara N. 100 - facendosi consegnare le armi dei Militari e ufficiali della P.M. I locali presidiati immediatamente vennero adibiti a Sede di Comando Zona Garibaldi.

Inoltre dopo essere stati inseguiti da una macchina, i cui componenti risultano essere alcuni elementi fascisti, venne colpito a morte il compagno Bovic Giuseppe.

26 Aprile 1945 - La Brigata inizia la sua attività alle prime ore del mattino. E' stata fatta un'azione per l'occupazione e il disarmo, in una villetta sita in Via Vassallo occupata da sette tedeschi fra ufficiali e sottufficiali e da due donne. I Tedeschi erano parte in borghese, parte in divisa. Non avendo opposta nessuna resistenza sono stati disarmati e accompagnati al Comando di questa Brigata in attesa di ulteriori ordini in loro riguardo. Si rinveniva da una perquisizione effettuata nei locali di detta villa, generi alimentari diversi, benzina, olio minerale, nonché la somma di quattro milioni. Detta somma era cucita nell'interno di indumenti personali delle Signore Mastropasqua (madre e figlia). In una villetta sita nelle vicinanze, dietro indicazione degli stessi tedeschi, e nascosti in un tubo di stufa, circa quindici milioni. In totale la somma è ammontata a milioni 19,232,950. Inoltre si è presentato il Magg. Aurani Ciliberto accompagnato dal Ten. Assi Edoardo del Comando Regionale (Direzione di Amministrazione) via De Grassi II, consegnandomi la somma di L. 1.286.500 preoccupato di evitare possibilità di furto da parte di terzi.

Inoltre si irrompeva nei locali di un'altra villetta posta pure nelle vicinanze già adibite a Comando Tedesco per il rilascio di permessi di circolazione di autoveicoli. Nei locali si rinveniva una decina di materassi Kapoc, 18 coperte e il mobilio al completo, il quale veniva lasciato sul posto dato che la villa è stata da noi presidiata, ove, da ulteriori indagini, si viene a recuperare 19 barili di grasso minerale ed altri materiali vari, già in possesso dei militari tedeschi.

La Brigata può ora disporre di un numero sufficiente di uomini provati e formare così le prime squadre di ordine pubblico, recupero materiale, rastrellamento della zona, epurazione di elementi noti fascisti. Durante la giornata azioni individuali e delle singole squadre emergono per compattezza, zelo, disciplina. Da notare in particolare il comportamento fermo e deciso di ogni singolo componente, e i compagni SALA GASTANO? FRANCHI GIORDANO? RENO LANZA-

"Uccidete me, ma
l'idea che è in
me, non la
ucciderete mai."

P. S. I. U. P.

UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO

PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

N. di prot.

NOVA E DI tutti gli esponenti del Partito.

27 Aprile 1945 - Durante la notte si svolgono sparatorie, ma in complesso passa assai tranquilla, però alle prime luci dell'alba tutte le squadre entrano in azione per l'arresto di elementi appartenenti alle ex Brigate Nere, così pure per componenti della nota banda Koch. Gli arrestati sono:

- | | |
|-------------------------|--|
| 1= Filippini Filiberto | di Arduino e fu Fortunata Bottarelli |
| 2= Isorni Eugenio | fu Rodolfo e di Gaggiotti Giovanna |
| 3= Casagrande Giovanna | fu Giuseppe e di Agnoli Vittoria |
| 4= De Bernardinis Paolo | di Eliseo e di Valeria Bobinas |
| 5= Cap. LAJ Guglielmo | fu Nicola e di Loj Adalgisa |
| 6= Mara Alberto | fu Pietro e di Ruzzi Irene |
| 7= Nibale Giovanni | di Cristoforo e di Franceschini Teresa |
| 8= Ferro Luigi | FU Alessandro |
| 9= Guerri Pietro | fu Luciano |
| 10= Russi Giuseppe | di Luigi |
| 11= Belli Serafino | di Paolo |
| 12= Ragne Sabino | fu Riccardo |
| 13= Mauri Paolo | fu Angelo e di Ronchi Maria |

Giungono pertanto a questa Comandà le prime segnalazioni di macchine occupate da ex fascisti, che circolano sparando sulla folla.

Tutte le vie e crociocchi vengono immediatamente bloccate agevolando così il compito di altre sezioni per il fermo; di dette macchine. La popolazione della zona agevola in modo esemplare il Comitato in tutti i suoi compiti, segnalando il veo che cerca di nascondersi, oppure tenta di fuggire dalla morsa che di ora in ora si stringe sempre più.

28 Aprile 1945 - Il movimento nostro da una piena visione di onestà, disciplina, unione e fede; portando all'entusiasmo la folla, entusiasmo dimostrato con il completo imbardieramento delle finestre ove vengono esposti i drappi rossi e la folla acclamante non si stanca di applaudire il passaggio di autocarri carichi di compagni. La Brigata continua la sua operantissimo di operazioni.

29 Aprile 1945 - La Brigata si rinforza di nuovi elementi sani, e continua con fede la sua opera. Si segnala movimento l'opera dei compagni: Sala Gastano; Cavallini Luigi, Maspero Ferruccio, Franchi Gastano, Reno Langanova ovunque presenti ove maggiore sia la responsabilità e il rischio. Ogni squadra ha ormai i suoi compiti precisi e svolge la sua attività con scrupolosa fede, dando ancora una volta esempio di compattezza dalla quale emerge la perfetta organizzazione del Gruppo. Le iscrizioni si susseguono a centinaia e le azioni di epurazione continuano.

30 Aprile 1945 - L'azione di rastrellamento della zona è continuata tutta la notte e così pure alle prime ore del mattino. Azioni che portano alla individuazione e al fermo di elementi ex fascisti, ausiliarie collaboratori dei tedeschi. Alle ore 10 circa i compagni Arigoni e D'Angelo Adolfo, vengono feriti da alcuni colpi di arma da fuoco, sparati da una macchina nera tipo 1500, transigente in viale Zara. Ricoverati immediatamente all'ospedale, viene giudicato il loro caso grave. Inseguita la macchina riesce a far perdere la sua traccia. Continua l'afflusso delle iscrizioni al Partito e l'assistenza alla popolazione della rione perché non vengano a mancare i ge-

*"Uccidete me, ma
l'idea che è in
me, non la
ucciderete mai."*

P. S. I. U. P.

UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO

PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

N. di prot.

neri di prima necessità.

1 Maggio 1945 - Dopo ventitré anni una nuova alba rinasce e l'animo di ogni compagno,

dimostra di essere temprato ormai alle più ardue lotte, perché il partito abbia a trionfare. Le operazioni di epurazione della zona volgono al termine e la normalità è quasi completa. Riunioni, comizi, sfilate completano questa grande festa del lavato premio della fede di chi lotta e combatte per la libertà.

2 Maggio 1945 - Le squadre di questa Brigata, così pure le sottossezioni, continuano la loro attività ora maggiormente nel campo politico e assistenziale, disponendo automezzi per il prelevamento di farina e generi alimentari per la popolazione disponendo per l'immediata distribuzione di pane, riso, zucchero e cioccolata. Continua pure l'opera di assistenza alle famiglie dei caduti, dei feriti e dei più bisognosi del rione. Opera elogiata dalla popolazione e appoggiata in modo utile da tutti gli esponenti della zona.

3 Maggio 1945 - L'opera di epurazione della zona volge al termine. Le sottossezioni e i distaccamenti collaborano in modo esemplare a questo Comando con gli elementi migliori continua la sua opera, apportando a buon fine ogni ordine impartito dai diversi Comandi superiori.

4 Maggio 1945 - Da segnalazioni avute questo Comando ricupera altri materiali vari già in possesso di elementi fascisti: diversi i generi alimentari; indumenti vari, tenuti impermeabili appartenenti alle FF.SS. compendi di farti; verificati nei giorni 22-23 aprile così pure al fermo di altri materiali acquistati a prezzi irrisori dai tedeschi in fuga.

5 Maggio 1945 - La Brigata continua nella sua opera di ordine pubblico, assistenza e indagini; nonché segnalando alle competenti autorità gli elementi sospetti. Da segnalare il fermo dell'ex collaboratore dei tedeschi Cacciapuoti già residente in Milano Via Bronzetti 20 consegnato poi, per ulteriori indagini, al Comando Generale di Piazzale 5 Giornate di Milano. Continua pure l'attività politica nel rione, non trasalasciando mai di eseguire ispezioni presso le varie sottossezioni di distaccoamento.

6 Maggio 1945 - Una inconfondibile prova di fede del popolo milanese l'ha avuta oggi, con una grande manifestazione di tutte le forze che hanno partecipato alla liberazione della città; sfilando con perfetto ordine al centro di Milano, alla presenza delle autorità, riscuotendo il consenso del popolo e ancora una volta la prova della sua grande fede per la rinascita di un'epoca nuova. Nelle varie sottossezioni vengono nuovamente distribuiti alla popolazione generi alimentari vari e si si presta in modo particolare, perché tutto ritorni al normale. Assistenza morale e materiale alla popolazione della zona completano questa radiosa giornata auspicio di un grande domani.

7 Maggio 1945 - La normalità è quasi completa. La nostra attività si svolge in modo particolare nell'appianare numerosi casi di piccoli contrasti, fra datori di lavoro e lavoratori; intervenendo personalmente nei casi di maggiore entità come per esempio presso la ditta Libè (sita in via Edolo) verso le ore 20,30 ci è stato segnalato la presenza di un cadavere in una via della zona; ci sono recati sul posto e ottenuti informazioni. Ho avvisato immediatamente il Capo settore

8 Maggio 1945 - La normalità è completa nella zona. Ispezioni, sopralluoghi alle diverse sottossezioni e distaccamenti, si susseguono, impartendo istruzioni e direttive perché le diverse disposizioni dei Comandi superiori siano eseguite o portate buon fine. Alloggio copia della comunicazione fatta a questo Comando di Briga-

*"Uccidete me, ma
l'idea che è in
me, non la
ucciderete mai."*

P. S. I. U. P.

UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO

PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

N. di prot.

tg da parte della sottosezione Garibaldi del partito Democratico Cristia= no circa il rinvenimento di un cadavere in via Arbe all'altezza del N. 86, identificato poi nella persona del cavalier Cosmai Pietro ex ca= po dei Sindacati fascisti della Ditta Pirelli. Si tratta del caso se= gnalato il giorno precedente . Oggi alle ore 17 si è presentato il Coman= dante Campana Dino ad accreditare il ricercato Balbi. Il Campana come pu= re il Balbi é munito di documenti portanti il solo timbro del Securiter Office N. 1 Special Force Liquidation Office via Mozart. Il Comandante Campana cita per referenze il dott. Gialoario capo Gabi= netto Questura centrale. A carico del ricercato Balbi risulta secon= do ~~disposizioni~~ deposizioni verbali di tutta la zona che la stesso era Capitano delle S.S. e stretto collaborazionista tedesco. Appurare e farmi avere per iscritto disposizioni precise *

32 BRG. "Matteotti" Zona Garibaldi

P.S. Io sottoscritto propongo che a ricordo del primo caduto del rione per la causa della liberazione dal giogo nazi-fascista, compagno

B R I V I O G I U S E P P E

venga posto nel rione un segno tangibile a perenne ricordo del caro scomparso.

Propongo inoltre che al padre del Caduto BRIVIO Luigi venga concessa la tessera onoraria.

Conti Adolfo

Comandante 32^ Brigata Matteotti

Milano) 7 maggio 1945

AL COMANDO GENERALE DELLE BRIGATE MATTEOTTI

M I L A N O

Oggetto : Trasmissione notizie e movimenti e azioni.

25 Aprile 1945 - La Brigata non e' entrata in azione perche' la maggior parte dei componenti che trovavasi negli stabilimenti hanno preso parte alle azioni iniziate nel pomeriggio. Cio' nonostante verso le ore 15 il Comandante con alcuni uomini fidati prendeva possesso delle Scuole G. Tarra site in Viale Zara N.100 - facendosi consegnare le armi dei militari e Ufficiali della P.M.
I locali presidiati immediatamente vennero adibiti a Sede di Comando Brigata Zona Garibaldi.
Inoltre dopo essere state inseguite da una macchina, i cui componenti risultano essere alcuni elementi fascisti, venne colpito a morte il compagno Bevie Giuseppe.

26 Aprile 1945 - La Brigata inizia la sua attivita' alle prime ore del mattino. E' stata fatta un'azione per l'occupazione e il disarmo, in una villetta sita in Via Vassallo occupata da sette tedeschi fra Ufficiali e Sottufficiali e da due donne. I Tedeschi erano parte in borghese, parte in divisa. Non avendo opposto nessuna resistenza sono stati disarmati e accompagnati al Comando di questa Brigata in attesa di ulteriori ordini in loro riguardo.
Si rinveniva da una perquisizione effettuata nei locali di detta villetta generi alimentari diversi, benzina, olio minerale, nonche' la somma di Lit. quattro milioni circa. Detta somma era cucita nell'interno di indumenti personali delle signore Mastropasqua (madre e figlia). In una villetta sita nelle vicinanze, dietro indicazione degli stessi Tedeschi, e nascosti in un tubo della stufa, circa quindici milioni. In totale la somma e' ammontata a milioni Lit. 232.950. lire.
Inoltre si e' presentato il Magg. Aurani Giliberto accompagnato dal Ten. Assi Edeardo del Comando Regionale (Direzione di Amministrazione) via De Grassi, 11, consegnandoci la somma di Lit. 286.500.- preoccupato di evitare qualsiasi possibilita' di furto da parte di terzi.

Inoltre si irrompeva nei locali di un'altra villetta posta pure nelle vicinanze gia' adibite a Comando Tedesco per il rilascio di permessi di circolazione di autoveicoli. Nei locali si rinveniva una decina di materassi di Kapoc, 18 coperte e il mobilio al completo, il quale veniva lasciato sul posto dato che la villa e' stata da noi presidiata, ove, da ulteriori indagini, si viene a recuperare 19 barili di grasso minerale ed altri materiali vari, gia' in possesso dei militari tedeschi.

La Brigata puo' ora disporre di un numero sufficiente di uomini provati e formare cosi' le prime squadre di ordine pubblico, riequipamentari, rastrellamento della zona, epurazione di elementi noti-fascisti. Durante la giornata azioni individuali e delle singole squadre emergono per compattezza, zelo, disciplina.
Da notare in modo particolare il comportamento fermo e deciso di ogni singolo componente, e i compagni Sala Gaetano, Franchi Giordano, Bono Lanzanova e di tutti gli esponenti del partito.

27 Aprile 1945 - Durante la notte si svolgevano sparatorie, ma in complesso passa assai tranquilla, pero' alle prime luci dell'alba tutte le squadre entrano in azione per l'arresto di elementi appartenenti alle ex brigate nere, cosi' pure per componenti della nota banda Koch. XXXXXX

Gli arrestati sono:

- I.- Filipponi Filiberto di Arduino e fu' Fortunata Bottarelli.
- II.- Casagrande Giovanna fu' Giuseppe e di Agnoli Vittoria.
- III.- Isorni Eugenio fu' Rodolfo e di Gaggiotti Giovanna
- IV.- De Berardinis Paolo di Eliseo e di Valeria Bobinas.
- V.- Cap. Laj Guglielmo fu' Nicola e di Loj Adalgisa.
- VI.- Mura Alberto fu' Pietro e di Buzzi Irene.
- VII.- Mibale Giovanni di Cristoforo e di Franceschini Teresa.
- VIII.- Ferro Luigi fu' Alessandro
- IX.- Guerri Pietro fu' Luciano
- X.- Russi Giuseppe di Luigi
- XI.- Belli Serafino di Paolo
- XII.- Magno Sabino fu' Riccardo
- XIII.- Mauri Paolo fu' Angelo e di Ronchi Maria .

Giungono pertanto a questo Comando le prime segnalazioni di macchine occupate da ex fascisti, che circola sparando sulla folla. Tutte le vie e crocicchi vengono immediatamente bloccate agevolando così il compito di altre Sezioni, per il fermo di dette macchine. La popolazione della zona agevola in modo esemplare il Comitato in tutti i suoi compiti, segnalando il reo che cerca di nascondersi, oppure tenta di fuggire dalla morsa che di ora in ora, si stringe sempre più.-

28 Aprile 1945.- Il movimento nostro da una piena visione di onestà, disciplina, unione e fede; portando all'entusiasmo la folla, entusiasmo dimostrato con il completo intancieramento, delle finestre, ove vengono esposti i drappi rossi e la folla acclamante, non si stanca di applaudire il passaggio di autocarri carichi di compagni. La Brigata continua la sua opera instancabile di operazioni.

29 Aprile.-

La Brigata si rinforza di nuovi elementi sani, e continua con fede la sua opera. Si segnala nuovamente l'opera dei compagni: Sala Gaetano, Cavallini Luigi, Maspero Ferruccio, Franchi Giordano Remo Lanzaiova ovunque presenti ove maggiore sia la responsabilità e il rischio. Ogni squadra a ormai i suoi compiti precisi e svolge la sua attività con scrupolosa fede, dando ancora una volta esempio di compattezza dalla quale emerge la perfetta organizzazione del gruppo. Le iscrizioni si susseguono a centinaia e le azioni di epurazione continuano.

30 Aprile.-

L'azione di rastrellamento della zona è continuata durante la notte e cosipure alle prime ore del mattino. Azioni che portano all'individuazione e al fermo di elementi ex fascisti, ausiliarie, collaboratori dei tedeschi. Alle ore 10 circa i compagni Arrigoni e D'Angelo Adolfo, vengono feriti da alcuni colpi d'arma da fuoco, sparati da una macchina nera tipo 1500, transitante in Viale Zara.

Ricoverati immediatamente all'ospedale, ~~l'aggravato~~ viene giudicato il loro caso grave. Inseguita la macchina, riesce a far perdere le sue tracce. Continua l'afflusso delle iscrizioni al Partito e l'assistenza alla popolazione del rieme, perchè non vengano a mancare i generi di prima necessità

1. Maggio.

Depo ventitrè anni una nuova alba rinasce e l'animo di ogni compagno, dimostra di essere temprato ormai alle più ardue lotte, perchè il partito abbia a trionfare. Le operazioni di epurazione della zona volgono al termine e la normalità è quasi completa.

Riunioni, comizi, sfilate, completano questa grande festa del lavoro premio della fede di chi lotta e combatte per la libertà.

2 Maggio.

Le squadre di questa Brigata, così pure le sottosezioni, continuano la loro attività ora maggiormente nel campo politico e assistenziale, disponendo automazzi per il prelevamento di farina e generi alimentari; per la popolazione, disponendo per immediata distribuzione di pane, riso, zucchero e cioccolatta. Continua pure l'opera di assistenza alle famiglie dei caduti, dei feriti e dei più bisognosi del rione. Opera elogiata dalla popolazione e appoggiata in modo utile da tutti gli esercenti della zona.

3 Maggio.-

L'opera di epurazione della zona volge al termine. Le sottosezioni e i distaccamenti collaborano in modo esemplare e questo Comando con gli elementi migliori, continua la sua opera, apportando a buon fine ogni ordine impartito dai diversi Comandi superiori.

4 Maggio.-

Da segnalazioni avute questo Comando recupera altri materiali vari, già in possesso di elementi fascisti; dicesi di altri generi alimentari, indumenti vari, tendoni impermeabili appartenenti alle P.F.S.S. compendi di furti, verificatisi nei giorni 22 - 23 Aprile così pure affermo di altri materiali acquistati a prezzi irrisori dei tedeschi in fuga.

5 Maggio.-

La Brigata continua nella sua opera di ordine pubblico, assistenza e indagini; nonché segnalando alle competenti Autorità gli elementi sospetti. Da segnalare il fermo dell'ex collaboratore dei tedeschi Cacciapuoti Tommaso già residente in Milano Via Bronzetti 20 consegnato poi, per ulteriori indagini, al Comando Generale di Piazzale 5 Giornate di Milano. Continua pure l'attività politica nel rione, non tralasciando mai di eseguire ispezioni presso le varie Sottosezioni e Distaccamenti.

6 Maggio.-

Una inconfondibile prova di fede il popolo milanese l'ha avuta oggi, con una grande manifestazione di tutte le forze che hanno partecipato alla liberazione della Città; sfilando con perfetto ordine al centro di Milano, alla presenza delle Autorità, risuotendo il consenso del popolo e ancora una volta la prova della sua grande fede per la rinascita di un'epoca nuova. Nelle varie Sottosezioni vengono nuovamente distribuiti alla popolazione, generi alimentari vari e ci si presta in modo particolare, perchè tutto ritorni al normale. Assistenza morale e materiale alla popolazione della zona completano questa radiosa giornata auspicio di un grande domani.

7 Maggio.-

La normalità è quasi completa.

La nostra attività si svolge in modo particolare nell'applanare numerosi casi di piccole controversie, fra datori di lavoro e lavoratori; intervenendo personalmente nei casi di maggiore entità come per esempio: presso la Ditta LIBE - (sita in via Edolo).

Verso le ore 20/30 ci è stato segnalato la presenza di un cadavere in una via della zona; mi sono recato sul posto, e assumerò informazioni. - Ho avvisato immediatamente il Capo Settore.

8 Maggio.-

La normalità è completa nella zona. Ispezione, sopralluoghi alle diverse Sottosezioni e distaccamenti, si susseguono, impartendo istruzioni e direttive, perchè le diverse disposizioni dei Comandi Superiori siano eseguite e portate a buon fine.

Allego copia della comunicazione fatta a questo Comando

IV)

di Brigata da parte della Sottosezione Garibaldi del Partito Dem. Cristiano, circa il rinvenimento di un cadavere in via Arbe, all'altezza del N. 86, identificato poi nella persona del Cav. Cosmai Pietro ex capo dei sindacati fascisti delle Ditta Pirelli. Si tratta del caso segnalato il giorno precedente e presentato al Comandante Campana Dine ad accreditare il ricercato Balbi. Il Campana Dine come pure il Balbi e muniti di documenti portanti il solo timbro del Securitor Officer N. 1 Special Force Liquidation Officer via Mozart.

Il Comandante Campana cita per riferimento il Dott. Gialoario Capo Gabinetto Questura Centrale. A carico del ricercato Balbi risulta secondo deposizioni verbali di tutta la zona che lo stesso era capitano delle S.S. e stretto collaborazionista tedesco.

Appurare e farmi avere per iscritto disposizioni precise.

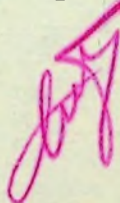
32 BRIGATA MATTEOTTI ZONA GARIBALDI

P.S. Io sottoscritt e propongo che a ricordo del primo caduto del rione per la causa della Liberazione del giogo nazifascista "Compagno
B R I V I O G I U S E P P E.

Venga posto nel rione un segno tangibile a perenne ricordo del caro scomparso!

Propongo inoltre al padre del Caduto "BRIVIO Luigi? venga concessa la tessera onoraria.

Centi Adolfo
Comandante 32 Brigata Matteotti



"Uccidete me, ma
l'idea che è in
me, non la
ucciderete mai."

P. S. I. U. P.

UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO

PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

N. di prot.

7/5/1945

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE ALTA ITALIA
32 BRG. MATTEOTTI - Comando Zona Garibaldi

AL COMANDO GENERALE BRIGATE MATTEOTTI
MILANO

OGGETTO: Trasmissione notizie, movimenti e azioni.

25 Aprile 1945 - La Brigata non è entrata in azione perchè la maggior parte dei componenti che trovavasi negli stabilimenti hanno preso parte alle azioni iniziate nel pomeriggio. Cio' nonostante verso le ore 15 il Comandante con alcuni uomini fidati prendeva possesso delle Scuole G. Farina in viale Zara N. 100 - facendosi consegnare le armi dei Militari e ufficiali della P.M. I locali presidati immediatamente vennero adibiti a Sede di Comando Zona Garibaldi.

Inoltre dopo essere stati inseguiti da una macchina, i cui componenti risultano essere alcuni elementi fascisti, venne colpito a morte il compagno Bivio Giuseppe.

26 Aprile 1945 - La Brigata inizia la sua attività alle prime ore del mattino. E' stata fatta un'azione per l'occupazione e il disarmo, in una villetta sita in Via Vassallo occupata da sette tedeschi fra ufficiali e sottufficiali e da due donne. I tedeschi erano parte in borghese, parte in divisa. Non avendo opposta nessuna resistenza sono stati disarmati e accompagnati al Comando di questa Brigata in attesa di ulteriori ordini in loro riguardo. Si rinveniva da una perquisizione effettuata nei locali di detta villa, generi alimentari diversi, benzina, olio minerale, nonché la somma di quattro milioni. Detta somma era cucita nell'interno di indumenti personali delle Signore Mastropasqua (madre e figlia). In una villetta sita nelle vicinanze, dietro indicazione degli stessi tedeschi, e nascosti in un tubo di stufa, circa quindici milioni. In totale la somma è ammontata a milioni 19,232,950. Inoltre si è presentato il Magg. Aurani Giliberto accompagnato dal Ten. Asci Edoardo del Comando Regionale (Direzione di Amministrazione) via De Grassi II, consegnandoni la somma di L. 1.286.500 preoccupato di evitare possibilità di furto da parte di terzi.

Inoltre si irrompeva nei locali di un'altra villetta posta pure nelle vicinanze già adibite a Comando Tedesco per il rilascio di permessi di circolazione di autoveicoli. Nei locali si rinveniva una decina di materassi Kapco, 18 coperte e il mobilio al completo, il quale veniva lasciato sul posto dato che la villa è stata da noi presidata, ove, da ulteriori indagini, si viene a recuperare 19 barili di grasso minerale ed altri materiali vari, già in possesso dei militari tedeschi.

La Brigata può ora disporre di un numero sufficiente di uomini provati e formare così le prime squadre di ordine pubblico, recupero materiale, rastrellamento della zona, operazione di elementi noti fascisti. Durante la giornata azioni individuali e delle singole squadre emergono per compattezza, zelo, disciplina. Da notare in particolare il comportamento fermo e deciso di ogni singolo componente, e i compagni SALA GATTATO? FRANCHI UGONDI? ENZO LANZA?

*"Uccidete me, ma
l'idea che è in
me, non la
ucciderete mai."*

P. S. I. U. P.

UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO

PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

N. di prot. _____

NOVA E DI tutti gli esponenti del Partito.

27 Aprile 1945 - Durante la notte si svolgono sparatorie, ma in complesso passa assai tranquilla, però alle prime luci dell'alba tutte le squadre entrano in azione per l'arresto di elementi appartenenti alle ex Brigate Nere, così pure per componenti della nota banda Koch. Gli arrestati sono:

- | | |
|-------------------------|--|
| 1= Filippini Filiberto | di Arduino e fu Fortunata Bottarelli |
| 2= Isorni Eugenio | fu Rodolfo e di Gaggiotti Giovanna |
| 3= Casagrande Giovanna | fu Giuseppe e di Agnoli Vittoria |
| 4= De Bernardinis Paolo | di Eliseo e di Valeria Bobinas |
| 5= Cap. LAJ Guglielmo | fu Nicola e di Loj Adalgisa |
| 6= Mara Alberto | fu Pietro e di Ruzzi Irene |
| 7= Mibale Giovanni | di Cristoforo e di Franceschini Teresa |
| 8= Ferro Luigi | FU Alessandro |
| 9= Guerri Pietro | fu Luciano |
| 10= Ruzzi Giuseppe | di Luigi |
| 11= Belli Serafino | di Paolo |
| 12= Ragno Sabino | fu Riccardo |
| 13= Mauri Paolo | fu Angelo e di Ronchi Maria |

Giungono pertanto a questa Comanda le prime segnalazioni di macchine occupate da ex fascisti, che circolano sparando sulla folla. Tutte le vie e crociocchi vengono immediatamente bloccate agevolando così il compito di altre sezioni per il fermo di dette macchine. La popolazione della zona appiava in modo esemplare il Comitato in tutti i suoi compiti, segnalando il neo che cerca di nascondersi, oppure tenta di fuggire dalla morte che di ora in ora si stringe sempre più.

28 Aprile 1945 - Il movimento nostro da una piena visione di onestà, disciplina, unione e fede; portando all'entusiasmo la folla, entusiasmo dimostrato con il completo imbandieramento delle finestre ove vengono esposti i drappi rossi e la folla acclamante non si stanca di applaudire il passaggio di autocarri carichi di compagni. La Brigata continua la sua operatività di operazioni.

29 Aprile 1945 - La Brigata si rinforza di nuovi elementi sani, e continua con fede la sua opera. Si segnala movimento l'opera dei compagni: Sala Gaetano; Cavallini Luigi; Maspero Ferruccio; Franchi Gaetano; Rono Lanzanova ovunque presenti ove maggiore sia la responsabilità e il rischio. Ogni squadra ha ormai i suoi compiti precisi e svolge la sua attività con scrupolosa fede, dando ancora una volta esempio di compattezza dalla quale emerge la perfetta organizzazione del Gruppo. Le iscrizioni si susseguono a centinaia e le azioni di epurazione continuano.

30 Aprile 1945 - L'azione di rastrellamento della zona si continuata tutta la notte e così pure alle prime ore del mattino. Azioni che portano alla individuazione e al fermo di elementi ex fascisti, ausiliari collaboratori dei tedeschi. Alle ore 10 circa i compagni Arigoni e D'Angelo Adolfo, vengono feriti da alcuni colpi di arma da fuoco, sparati da una macchina nera tipo 1500, transitante in viale Zara. Ricoverati immediatamente all'ospedale, viene giudicato il loro caso grave. Inseguita la macchina riesce a far perdere la sua traccia. Continua l'afflusso delle iscrizioni al Partito e l'assistenza alla popolazione del rione perchè non vengano a mancare i ge-

*"Uccidete me, ma
Fidea che è in
mè, non la
ucciderete mai",*

P. S. I. U. P.

UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO

PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

N. di prot. _____

neri di prima necessità.

4 Maggio 1945 - Dopo ventitré anni una nuova alba rinasce e l'animo di ogni compagno,

dimostra di essere temprato ormai alle più ardue lotte, perchè il partito abbia a trionfare. Le operazioni di epurazione della zona volgono al termine e la normalità è quasi completa. Riunioni, comizi, sfilate completano questa grande festa del lavoro premio della fede di chi lotta e combatte per la libertà.

2 Maggio 1945 - Le squadre di questa Brigata, così pure le sottosezioni, continuano la loro attività ora maggiormente nel campo politico e assistenziale, disponendo automezzi per il prelevamento di farina e generi alimentari per la popolazione disponendo per l'immediata distribuzione di pane, riso, zucchero e cioccolata. Continua pure l'opera di assistenza alle famiglie dei caduti, dei feriti e dei più bisognosi del rione. Opera elogiata dalla popolazione e appoggiata in modo utile da tutti gli esercenti della zona.

3 Maggio 1945 - L'opera di epurazione della zona volge al termine. Le sottosezioni e i distaccamenti collaborano in modo esemplare e questo Comando con gli elementi migliori continua la sua opera, apportando a buon fine ogni ordine impartito dai diversi Comandi superiori.

4 Maggio 1945 - Da segnalazioni avute questo Comando recupera altri materiali vari già in possesso da elementi fascisti: dicesi i generi alimentari; indumenti vari, tendoni impermeabili appartenenti alle FF.SS. compendi di furti; verificatesi nei giorni 22-23 aprile così pure al fermo di altri materiali acquistati a prezzi irrisori dai tedeschi in fuga.

5 Maggio 1945 - La Brigata continua nella sua opera di ordine pubblico, assistenza e indagini; nonchè segnalando alle competenti autorità gli elementi sospetti. Da segnalare il fermo dell'ex collaboratore dei tedeschi Cacciapuoti già residente in Milano Via Bronzetti 20 consegnato poi, per ulteriori indagini, al Comando Generale di Piazzale 5 Giornate di Milano. Continua pure l'attività politica nel rione, non tralasciando mai di eseguire ispezioni presso le varie sottosezioni di distacco.

6 Maggio 1945 - Una inconfondibile prova di fede del popolo milanese l'ha avuto oggi, con una grande manifestazione di tutte le forze che hanno partecipato alla liberazione della città; sfilando con perfetto ordine al centro di Milano, alla presenza delle autorità, riscuotendo il consenso del popolo e ancora una volta la prova della sua grande fede per la rinascita di un'epoca nuova. Nelle varie sottosezioni vengono nuovamente distribuiti alla popolazione generi alimentari vari e ci si presta in modo particolare, perchè tutto ritorni al normale. Assistenza morale e materiale alla popolazione della zona completano questa radiosa giornata auspicio di un grande domani.

7 Maggio 1945 - La normalità è quasi completa. La nostra attività si svolge in modo particolare nell'appianare numerosi casi di piccoli controversi, fra datori di lavoro e lavoratori; intervenendo personalmente nei casi di maggiore entità come per esempio presso la ditta Libè (sita in via Edolo) verso le ore 20,30 ci è stato segnalato la presenza di un cadavere in una via della zona; mi sono recato sul posto e assumero informazioni. Ho avvisato immediatamente il Capo settore

8 Maggio 1945 - La normalità è completa nella zona. Ispezioni, sopralluoghi alle diverse sottosezioni e distaccamenti, si susseguono, impartendo istruzioni o direttive, perchè le diverse disposizioni dei Comandi superiori siano eseguite e portate a buon fine. Allego copia della comunicazione fatta a questo Comando di Brigata

*"Uccidete me, ma
l'idea che è in
me, non la
ucciderete mai."*

P. S. I. U. P.

UFFICIO DIFESA DEL PARTITO - MILANO

PIAZZA DIAZ 5 - TELEF. 82.386 INT. 4

N. di prot. _____

ta da parte della sottosezione Garibaldi del partito Democratico Cristiano circa il rinvenimento di un cadavere in via Arba all'altezza del N. 86, identificato poi nella persona del cavalier Cosmai Pietro ex capo dei Sindacati fascisti della Ditta Pirelli. Si tratta del caso segnalato il giorno precedente. Oggi alle ore 17 si è presentato il Comandante Campana Dino ad accreditare il ricercato Balbi. Il Campana come pure il Balbi è munito di documenti portanti il solo timbro del Securiter Office N. 1 Special Force Liquidation Office via Mozart.

Il Comandante Campana cita per referenze il dott. Gialoario capo Gabinetto Questura centrale. A carico del ricercato Balbi risulta secondo ~~disposizioni~~ deposizioni verbali di tutta la zona che lo stesso era Capitano delle S.S. e stretto collaborazionista tedesco.

Appurare e farmi avere per iscritto disposizioni precise.

32 BRG. "Matteotti" Zona Garibaldi

P.S. Io sottoscritto propongo che a ricordo del primo caduto del rione per la causa della liberazione dal giogo nazi-fascista, compagno

BRIVIO GIUSEPPE

venga posto nel rione un segno tangibile a perenne ricordo del caro scomparso.

Propongo inoltre che al padre del Caduto BRIVIO Luigi venga concessa la tessera onoraria.

Conti Adolfo

Comandante 32^a Brigata Matteotti